L’approccio costruttivista in psicologia e in psicoterapia

Gabriele Chiari

www.gabrielechiari.it

Scaletta

- Che cosa caratterizza l’approccio costruttivista in psicologia e in psicoterapia?
- Quali sono gli approcci costruttivisti in psicologia e in psicoterapia?
  - La teoria, la psicologia e la psicoterapia dei costrutti personali
- La concezione del disturbo e l’obiettivo della terapia
- L’esplorazione della conoscenza personale: la griglia di repertorio

Che cosa caratterizza l’approccio costruttivista in psicologia e in psicoterapia?

- La concezione costruttivista della conoscenza

  (o, meglio, le concezioni costruttiviste della conoscenza)

CONOSCENZA E REALTÀ

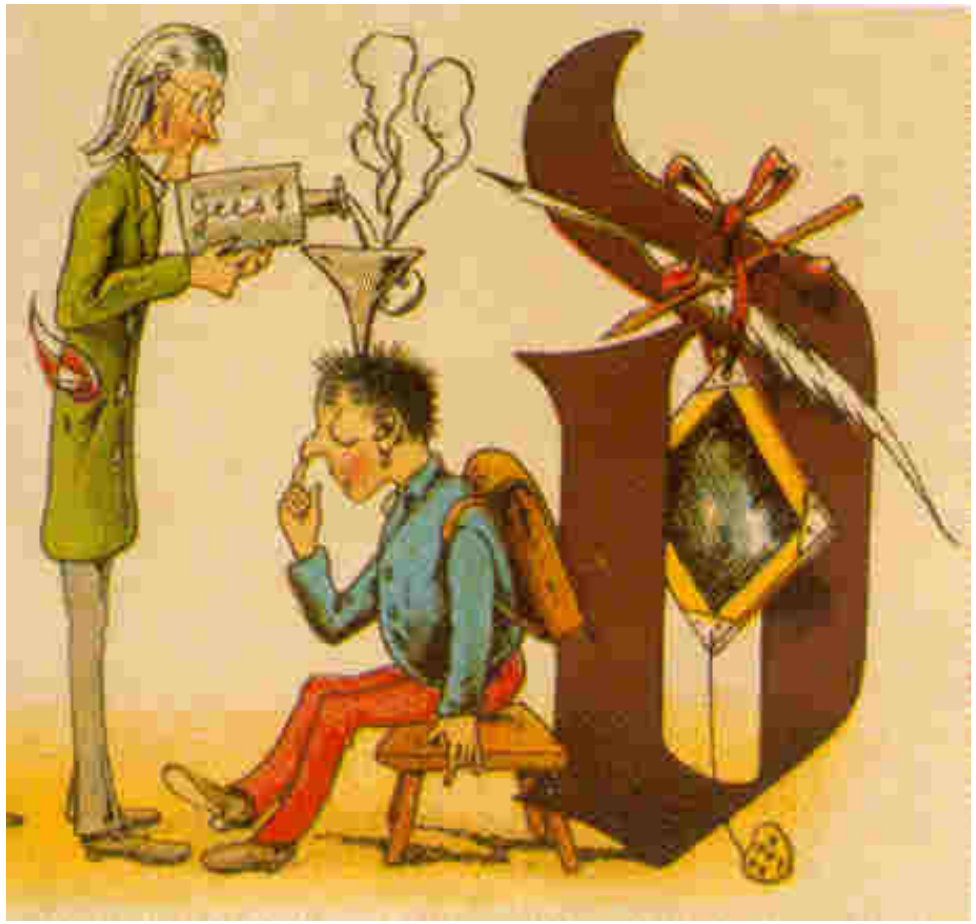
Conoscenza come	Rapporto conoscenza/realtà	Concezione filosofica
INVENZIONE	**IDENTITÀ**	*Idealismo*
INTERPRETAZIONE	**COMPLEMENTARITÀ**	*ermeneutico*
		Costruttivismo
COSTRUZIONE	**ADATTAMENTO** come percorribilità	*epistemologico*
RAPPRESENTAZIONE	**ADATTAMENTO** come simmetria	*limitato o critico*
		Realismo
RISPECCHIAMENTO	**CORRISPONDENZA**	*estremo o ingenuo*

Conoscenza come rispecchiamento

Conoscenza come rispecchiamento

Mente come secchio

L'imbuto di Norimberga



Volantino umoristico stampato a Norimberga nel XVI secolo

Conoscenza come rappresentazione

Conoscenza come percorribilità

La chiave e la serratura

Conoscenza come percorribilità

La nave e la rotta

Conoscenza come percorribilità

Il fiume e il paesaggio

Conoscenza come interpretazione

La mente e lo scultore

Conoscenza come interpretazione

L’albero nella foresta

AFORISMI SUL COSTRUTTIVISMO

«Il costruttivismo è l'insight che non possiamo trascendere l'orizzonte della nostra esperienza» (A. Riegler)

L'incisione Flammarion

«Non esiste mondo se non quello che sperimentiamo attraverso i processi che ci sono dati e che fanno di noi ciò che siamo. Ci troviamo in una sfera cognitiva di cui non possiamo varcare i confini. [...] Non esiste nessun luogo nel quale uscire» (F. Varela)

AFORISMI SUL COSTRUTTIVISMO

«Il soggetto non ha altra alternativa che costruire ciò che conosce sulla base della propria esperienza. [...] Non possiamo mai dire se questa conoscenza sia vera, perché per affermare tale verità avremmo bisogno di un confronto che semplicemente non possiamo fare» (E. von Glasersfeld)

«Il Sole è un fatto esterno? Chi lo può dire e come lo si può dire? Non possiamo parlare del Sole indipendentemente dalla percezione che ne abbiamo» (C. Sini)

Quali sono gli approcci costruttivisti in psicologia e in psicoterapia?

- I precursori
  - Jean Piaget (sec. Ernst von Glasersfeld)
  - George A. Kelly
- La teoria, la psicologia e la psicoterapia dei costrutti personali
- Il costruzionismo sociale
- La terapia cognitiva post-razionalista
- La terapia narrativo-ermeneutica

IL TERMINE *COSTRUTTIVISMO*

Jean Piaget

- Le courants de l'épistémologie scientifique contemporaine. In J. Piaget (Ed.), *Logique et connaissance scientifique* (pp. 1225-1271). Paris: Gallimard, 1967.

1896-1980

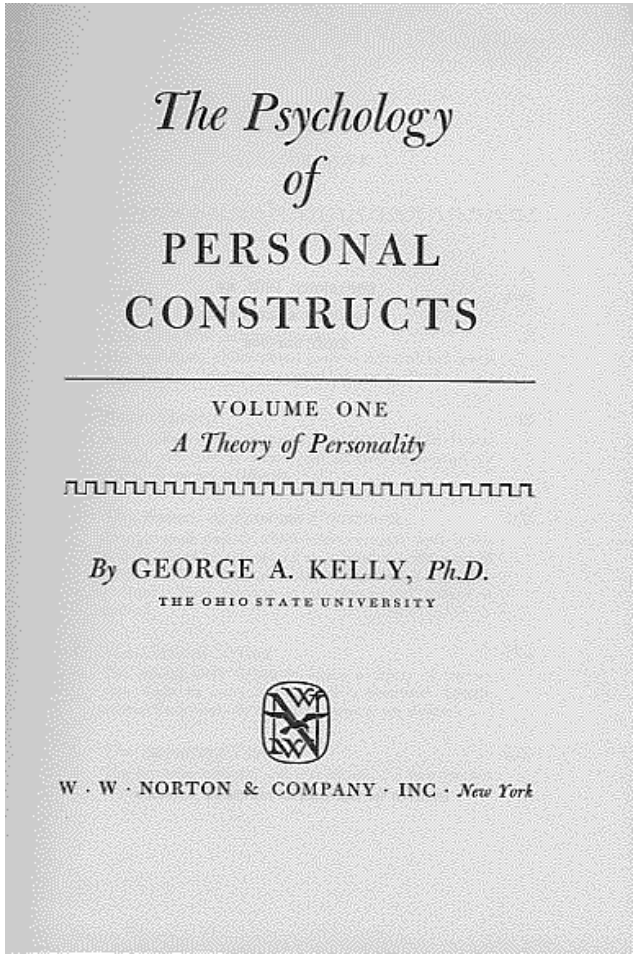
1917-2010

Ernst von Glasersfeld

- Piaget and the radical constructivist epistemology. In C. D. Smock & E. von Glasersfeld (Eds.), *Epistemology and education* (pp. 1-24). Athens, GA: Follow Through Publications, 1974.

La teoria dei costrutti personali

1905-1967



The Psychology of
PERSONAL CONSTRUCTS

VOLUME ONE
A Theory of Personality

By GEORGE A. KELLY, *Ph.D.*
THE OHIO STATE UNIVERSITY

W · W · NORTON & COMPANY · INC · *New York*

1955

La teoria, la psicologia e la psicoterapia dei costrutti personali

- Il contesto storico e culturale
- L’alternativismo costruttivo
- Il postulato fondamentale
- I corollari
  - l’anticipazione
  - il costrutto personale
  - la metafora della persona come scienziato
- I costrutti professionali

La concezione del disturbo e l’obiettivo della terapia

- Errore o scelta?
- Correzione o ricostruzione?

GABRIELE CHIARI

IL COSTRUTTIVISMO IN PSICOLOGIA E IN PSICOTERAPIA

Il caleidoscopio della conoscenza

Raffaello Cortina Editore

L’esplorazione della conoscenza personale: la griglia di repertorio

La tecnica delle griglie

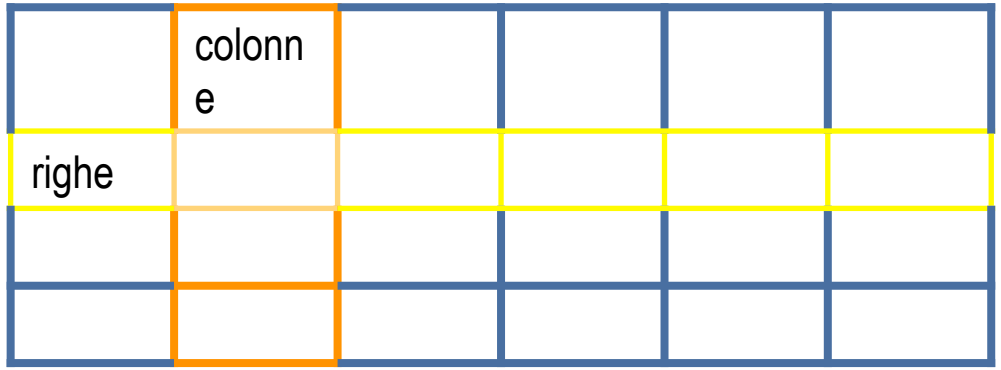
Definizione

Le griglie sono delle metodologie di ricerca più che dei test. Permettono infatti di favorire la comprensione – da parte del clinico o del ricercatore – del modo in cui una persona costruisce una parte del suo mondo esperienziale. Da questo punto di vista, rappresentano un modo per raccogliere in modo più sistematico gli stessi “dati” che potrebbero essere raccolti per mezzo di un colloquio.

La tecnica delle griglie

Struttura

I diversi tipi di griglie sono accomunati dalla struttura: intersezione di righe e colonne



Si differenziano per l’obiettivo (costruzione personale di determinati elementi, nuclearità dei costrutti, implicazioni fra costrutti, dispersione della dipendenza).

La tecnica delle griglie

Tipi

- Griglie
  - di repertorio *(Kelly, 1955)*
  - di implicazioni *(Hinkle, 1965)*
  - di resistenza al cambiamento *(Hinkle, 1965)*
  - di dipendenza *(Kelly, 1955)*

La tecnica delle griglie

Tre fasi

1. scelta degli elementi
2. elicitazione dei costrutti
3. applicazione dei costrutti agli elementi

Griglie di repertorio

Scelta degli elementi

Gli elementi devono essere scelti in modo da rappresentare l’area di cui si vogliono indagare i processi costruttivi.

Può trattarsi di persone (la scelta più comune), di relazioni (come nelle *dyad grid*), ma sono stati usati come elementi anche occupazioni, sentimenti, situazioni, malattie, foto di persone, paesi stranieri, tavole del Rorschach, gruppi di spiriti della mitologia Ganda.

Griglie di repertorio

Scelta degli elementi

Nel caso si scelga di esplorare la costruzione delle persone, queste possono essere scelte per ricoprire «ruoli» in genere particolarmente significativi. Ad esempio:

- *padre*
- *madre*
- *fratello/sorella*
- *partner*
- *un amico/a del mio stesso sesso*
- *un amico/a del sesso opposto al mio*
- *una persona che mi piace*
- *una persona che non mi piace*

Griglie di repertorio

Scelta degli elementi

Particolare importanza in ambito psicoterapeutico possono avere diversi elementi del sé:

- *io come sono* (sé attuale)
- *io come vorrei essere* (sé ideale)
- *io come mi vedono gli altri* (sé sociale)
- *io come ero* (da piccolo, X anni fa, prima di cominciare a stare male, ecc.)
- *io come sarò* (tra X anni, al termine della psicoterapia, ecc.)

Griglie di repertorio

Scelta degli elementi

Gli elementi possono essere scelti dall’esaminatore o concordati con il soggetto.

In genere il loro numero – per motivi statistici – varia da un minimo di 8 ad un massimo di 20.

Una volta definiti, i loro nomi vengono scritti nella griglia, sulla prima riga, uno per ogni colonna.

Si passa a questo punto alla *elicitazione* dei costrutti.

Griglie di repertorio

Scelta degli elementi

Data _____ Cognome _____ Nome _____ Gruppo _____	1. io come sono	2. io come vorrei essere	3. io come mi vedono gli altri	4. mia madre	5. mio padre	6. partner	7. miglior amico (stesso sesso)	8. persona che non mi piace

Griglie di repertorio

Inserimento dei costrutti

Una volta scelti gli elementi, si tratta di vedere qual'è la costruzione che ne ha la persona.

- A tale scopo i costrutti da applicare agli elementi della griglia possono essere:
  - *forniti* dall'esaminatore
  - *elicitati* dal soggetto
  - *misti* (alcuni forniti, altri elicitati)

Griglie di repertorio

Elicitazione dei costrutti

- Nel caso in cui i costrutti vengano elicitati dal soggetto, si può usare uno dei seguenti metodi:
- le **triadi** di elementi, mediante il formato:
  - del *contesto minimo* (presentando tre elementi alla volta)
  - del *contesto totale* (presentando tutti gli elementi)
  - *sequenziale (presentando triadi in cui cambia ogni volta un elemento)*
  - dell'*auto-identificazione* (c.s., con l'elemento «me stesso» fisso)
- le **diadi** di elementi
- la **procedura scalare** *(laddering)*
- la **procedura piramidale**
- l'**auto-caratterizzazione**

Griglie di repertorio

Elicitazione dei costrutti

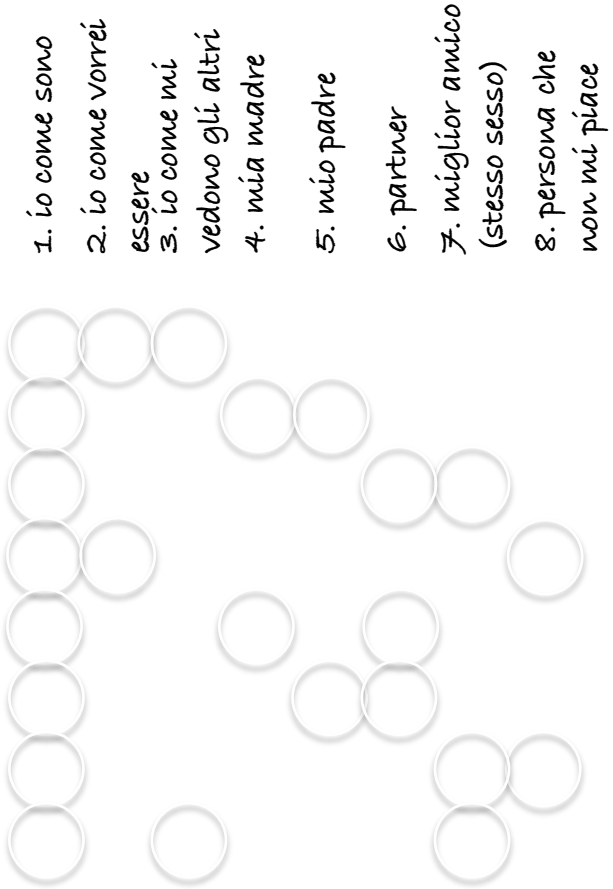
Elicitazione con il metodo delle triadi, contesto minimo e auto-identificazione

"Consideri questi tre elementi. Potrebbe indicare un aspetto per cui due di questi elementi sono simili tra loro e, per lo stesso aspetto, diversi dal terzo?"

*"Io sono **timido**, e gli altri mi vedono timido. Vorrei essere più **sicuro**."*

Data _____
Cognome _____
Nome _____
Gruppo _____

1. timido / sicuro
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.



Griglie di repertorio

Applicazione dei costrutti

Il modo, convenzionale, in cui viene indicata l'applicazione dei costrutti agli elementi di una griglia permette di distinguere tre varietà di tecniche:

- la ***griglia binaria*** (*binary grid*)
- la ***griglia a ordinamento per ranghi*** (*ranking grid*)
- la ***griglia a punteggio scalare*** o ***delle valutazioni*** (*rating grid*)

Griglie di repertorio

Applicazione dei costrutti

Nelle ***griglie binarie*** l'applicazione dei costrutti agli elementi viene segnalata, scrivendo nella casella della prima riga relativa ad ogni elemento (a cominciare dalle triadi):

- il numero ***1*** per indicare l'applicazione del primo polo del costrutto;
- il numero ***2*** per indicare l'applicazione del polo di contrasto;
- il numero ***0*** per indicare la indecidibilità o la non pertinenza

Griglie di repertorio

binary grid

Data _____
Cognome _____
Nome _____
Gruppo _____

	1. io come sono	2. io come vorrei essere	3. io come mi vedono gli altri	4. mia madre	5. mio padre	6. partner	7. miglior amico (stesso sesso)	8. persona che non mi piace
1. timido / sicuro	1	2	1	1	2	1	0	2
2. tollerante / autoritario	1			1	2			
3.								
4.								
5.								
6.								
7.								
8.								
9.								
10.								

Griglie di repertorio

ranking grid

1. io come sono
2. io come mi vedono gli altri
3. partner
4. mia madre
5. miglior amico
6. io come vorrei essere
7. mio padre
8. persona che non mi piace

Data _____
Cognome _____
Nome _____
Gruppo _____

	1. io come sono	2. io come vorrei essere	3. io come mi vedono gli altri	4. mia madre	5. mio padre	6. partner	7. miglior amico (stesso sesso)	8. persona che non mi piace
	1	6	2	4	7	3	5	8
1. timido / sicuro								
2. tollerante / autoritario								
3.								
4.								
5.								
6.								
7.								
8.								
9.								
10.								

Griglie di repertorio

rating grid

Utilizzazione di una scala di Likert, da -3 a +3, da 1 a 5, o da 1 a 7:

1° polo — *2° polo*

1 2 3 4 5

Data _____

Cognome _____

Nome _____

Gruppo _____

	1. io come sono	2. io come vorrei essere	3. io come mi vedono gli altri	4. mia madre	5. mio padre	6. partner	7. miglior amico (stesso sesso)	8. persona che non mi piace
1. timido / sicuro	1	4	2	2	4	2	3	5
2. tollerante / autoritario	2	3	2	2	5	1	3	5
3.								
4.								
5.								
6.								
7.								
8.								
9.								
10.								

Griglie di repertorio

Analisi

1. valutazione del numero e delle etichette verbali dei costrutti
2. correlazioni tra costrutti e tra elementi
3. analisi tematiche
4. misure cognitive
5. analisi dei cluster
6. analisi fattoriale e delle corrispondenze

Computer programmes for the analysis of Repertory Grids

Essential reading

When using the Repertory Grid Technique, it is advised to read the fundamentals:

- Fransella F, Bell, R, Bannister D (2003). A manual for repertory grid technique. 2nd ed. Chichester: Wiley.
- Jankowicz, A D (2003) The Easy Guide to Repertory Grids. Chichester: Wiley.

Using SPSS

Repertory Grids can be analysed using procedures that are parts of standard statistical packages such as SPSS. Richard Bell (Melbourne) in an unpublished paper titled "The Analysis of Repertory Grid Data using SPSS" gives recommendations. It can be downloaded here.

Specific programmes

There are a number of computer programmes developed specially for the analysis of repertory grids available that run on PCs. Some are free, some are relatively expensive (up to around 600 US $ for individuals), some are accessible on-line. Most of them offer one or more of the following procedures:

- a number of indices characterising grids
- properties of single constructs or elements
- relationships between single constructs (e.g. as correlations) or elements (e.g. as distances)
- structural relationships between constructs or elements (factor analysis, principal component analysis or correspondence analysis, cluster analysis, formal concept analysis)
- structural relationships between constructs and elements (e.g. single value decomposition after Eckart and Young)

The pioneering work was done by the late *Patrick Slater* in the Sixties. It worked on mainframe computers and was DOS-based. There was no graphical output. It consisted of:

- INGRID: "Principal Components Analysis", essentially an Eckart & Young decomposition, construct intercorrelations, inter-element distances.
- COIN, PREFAN, DELTA: various extensions, e. g. comparison of two grids, joint analysis of several grids etc.

Some DOS based programmes are probably no more in use as WINDOWS has become the dominating operating system:

- FLEXIGRID, by Finn Tschudi
- OMNIGRID, by Jack Adams-Webber and Kenneth Sewell .
- CIRCUMGRIDS, by William Chambers
- GRIDSTAT and GRIDSCAL, by Richard Bell

WINDOWS based programmes

Programmes vary as to the degree the underlying maths is made explicit; some appeal to users who are not interested in the specifics. Some have special prices for use on more than one computer; some offer licences for one year or more. Some have free online versions. Some offer free demo versions with limited capacity. Details are available on the web sites.

	Authors	Info	Version	Price
Rep Plus	Mildred Shaw & Brian Gaines	Info	1.1	free
Idiogrid	James Grice	Info		free, $ 20/105 welcome

Software

- elenco dei programmi disponibili: http://www.kellysociety.org/comp-prog.html
- download del programma RepPlus e WebGrid Plus: https://pages.cpsc.ucalgary.ca/~gaines/repplus/

Griglie di repertorio

Valutazione

1. numero dei costrutti elicitati
2. grado di comunanza
3. livello di concretezza/astrazione
4. analisi del contenuto
5. livello di comunicazione
   - costrutti non verbali → metafore e analogie
   - livello di consapevolezza cognitiva → sommersione
6. distribuzione dei punteggi
   - punteggi di estremità (*extremity ratings*)
   - asimmetria (*lopsidedness*)

Griglie di repertorio

Correlazioni

I coefficienti di correlazione

- *r di Pearson (il più usato, anche in caso di dati non a rapporto)*
- ρ di Spearman (usato soprattutto nelle *ranking grids*)

misurano la “forza” e la “direzione” della relazione tra due variabili.

1	5	5	2	3	2	1	1
5	1	1	4	3	4	5	5
3	2	3	3	4	1	2	3

Possono essere calcolate le matrici di correlazione tra i costrutti e tra gli elementi di una griglia.

Griglie di repertorio

Correlazioni

La ***correlazione tra i costrutti*** di una griglia indica che due o più costrutti tendono ad essere applicati insieme, costituendo una sorta di “spazio semantico”. Si considerano significative le correlazioni superiori a ± 0.65-0.70.

La ***correlazione tra gli elementi*** indica il loro grado di somiglianza/differenza. Le distanze tra alcuni elementi hanno un particolare significato psicologico (v. analisi tematiche).

Griglie di repertorio

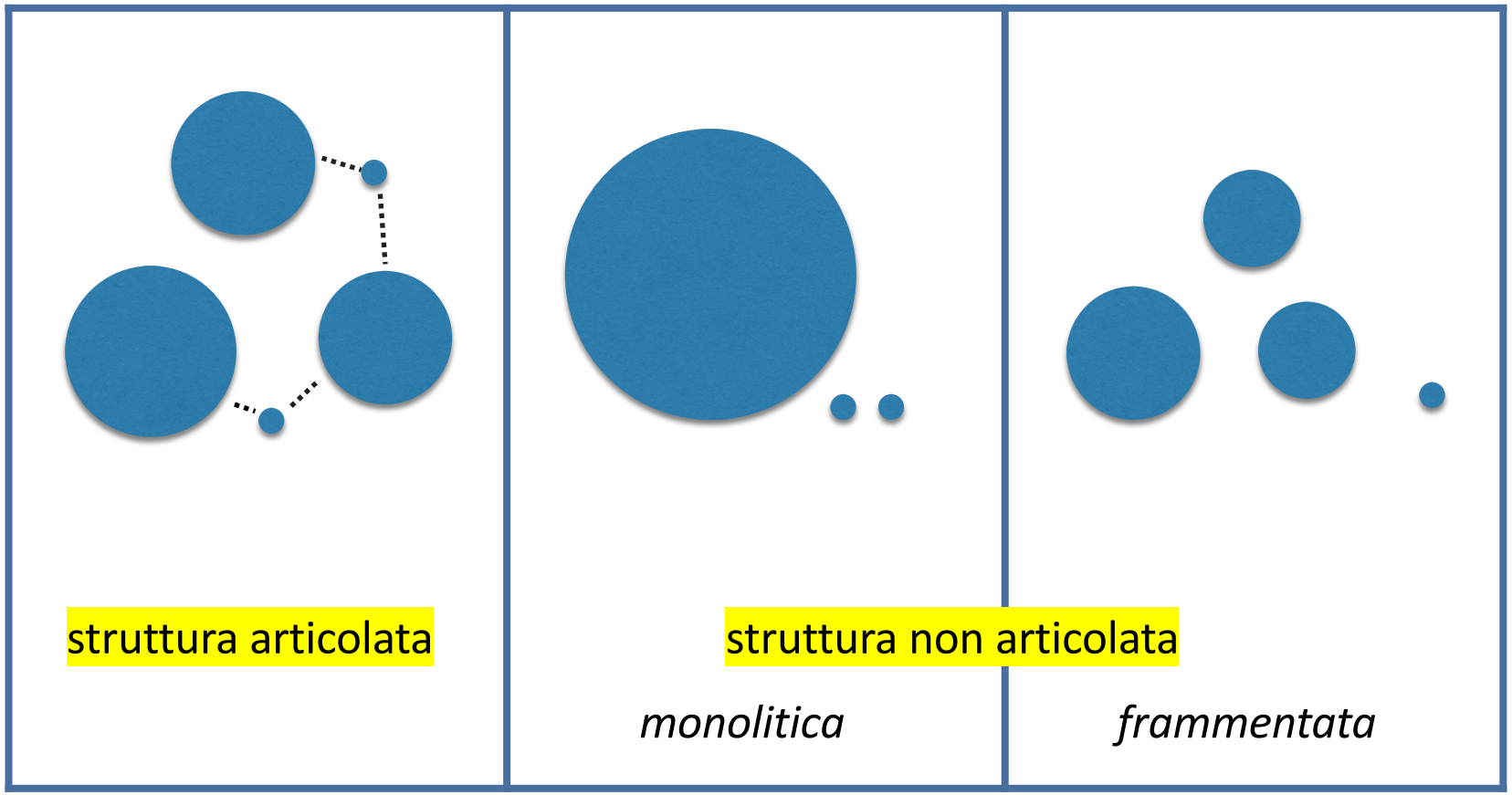
Correlazioni tra costrutti

Studi sulla “articolazione del sistema” (Makhlouf-Norris, Jones & Norris, 1970):

- “raggruppamenti primari” (costrutti correlati con $p \leq 5\%$)
- “costrutti in diramazione” (correlati con uno o più costrutti di un raggruppamento primario)
- “costrutti di collegamento” (correlati con due o più costrutti di raggruppamenti primari differenti)
- “costrutti isolati” (non correlati con altri costrutti)

Griglie di repertorio

Correlazioni tra costrutti



Griglie di repertorio

Correlazioni tra elementi

I coefficienti di correlazione tra gli elementi di una griglia sono un indice della distanza percepita, ovvero della somiglianza/differenza tra gli elementi stessi.

Possono dar luogo ad una serie di analisi tematiche.

Griglie di repertorio

Analisi tematiche

struttura e dinamica del Sé

- distanza Sé-Sé ideale ➞ *indice di autostima*
- distanza Sé-Sé sociale ➞ *indice di comprensione*
- distanza Sé ideale-Sé futuro ➞ *indice di aspettativa positiva di cambiamento*
- Sé passato-Sé-Sé futuro ➞ *percorso storico del Sé*

Griglie di repertorio

Analisi tematiche

analisi relazionale

- *analisi delle relazioni familiari*
  - discriminazione tra i membri della famiglia e tra questi e il Sé
- *analisi delle relazioni sociali*
  - correlazione Sé-Altri ➞ *isolamento sociale*
  - correlazione Sé ideale-Altri ➞ *percezione di adeguatezza degli altri*